



L'anniversario

*Comiare di Siena - 25 maggio 2016*  
I soci della sezione senese dell'Associazione riuniti a Dojana per celebrare l'anniversario e ringraziare

# Italia Nostra festeggia i sessant'anni dalla nascita e ricorda la battaglia vinta per la via Francigena

## ▶ SIENA

La sezione senese di Italia Nostra festeggia, ma anche in occasione del brindisi tiene sempre puntato lo sguardo sui problemi ambientali di cui per sessanta anni si è fatta carico, talvolta con successo, altre no. Tante battaglie, tante crociate, e amarezze per energie buttate al vento nei casi in cui Italia Nostra non è stata ascoltata, salvo poi, in futuro, verificare puntualmente il problema.

Il 14 maggio scorso comunque molti soci della Sezione Senese dell'Associazione Italia Nostra sono convenuti a Dojana, nel comune di Castelnuovo Berardenga, per festeggiare il sessantesimo anno dalla fondazione dell'Associazione: è stata una giornata speciale, sia per i luoghi, sacri alla memoria del protomartire senese Ansaldo, sia per per il concerto di arpa e canto della brava musicista Antonella Natan-gelo.

Il socio Fabio Fantozzi ha curato con attenzione i particolari del programma, iniziando dalla visita alla antica chiesa parrocchiale di Santa Maria a Dojana, dove si trova una importante

## Da venerdì

### Modifiche alla viabilità nella zona di via Fiorentina

#### ▶ SIENA

Modifiche alla viabilità nella zona di via Fiorentina ma si tratta di modifiche temporanee. Per effettuare dei lavori di potatura con un autoveicolo specializzato, dalle ore 9,30 alle 16 di venerdì 27 e dalle 9,30 alle 18 di sabato 28 sarà istituito un senso unico alternato in via Fiorentina, nel tratto compreso tra i civici 58 e 66.

Inoltre, dalle ore 9 alle 18 di domenica 29 entrerà in vigore il divieto di transito, nella stessa via, tra le intersezioni con Quinto Settano e San Benedetto. Il percorso alternativo in uscita è costituito dalle via Quinto Settano, B. Tolomei, R. da Capua, delle Provincie e conseguenti; itinerario inverso per l'entrata.



Ringraziamento | I soci di Italia Nostra nella chiesa di Dojana per i 60 anni della associazione

reliquia di Sant'Ansaldo, il "Batista" di Siena, che fu martirizzato durante la persecuzione di Diocleziano; i Soci si sono poi spostati presso la cappella ottagonale di scuola peruzziana, realizzata sopra il preesistente sacello paleocristiano co-

struito sul luogo del martirio di Ansaldo.

Il concerto si è tenuto dentro la cappella, dove Antonella Natan-gelo, fine interprete della musica europea medioevale e rinascimentale, con le note purissime della sua arpa e con il suo can-

to sicuro e delicato, ha fatto vivere le emozioni di quelle musiche antiche, religiose e profane, che i senesi conoscono al tempo di Provenzano Salvani.

I soci hanno poi cercato di cantare tutti insieme i ritornelli di due canzoni di trovatori provenzali, inneggianti l'entrata della primavera. Nel pomeriggio sono andati a Montaperti, dove Fabio Fantozzi, da vero "genius loci", ha illustrato con dovizia di particolari sia la storia che la geografia della battaglia, e Giovanni Terreni, fi-

ne declamator del sommo poeta Dante Alighieri, ha recitato quel canto dell'Inferno dove si parla "dell'Arbia colorata in rosso" e di Farnata degli Uberti.

"E" stata una giornata del Ringraziamento - commenta Lucilla Tozzi, coordinatrice della sezione di Siena - un grazie per l'esistenza della nostra Associazione, che da tanti anni ha difeso e difende il patrimonio storico, artistico e naturale. Le vittorie sono state rare; ci piace ricordare quella del lontano 1993 nel Comune di Colle Val d'Elsa, che ha salvato la Via Francigena dal progetto di una strada sopraelevata. Eppure, oggi a Siena Sud, dopo porta Romana, il paesaggio della Via Francigena è di nuovo minacciato dal progetto del Comune di Siena di una "Citadella dello Sport" che eliminerebbe varie decine di ettari di campagna lungo la Via Cassia, nei pressi di Borgo Vecchio; mentre, in una zona poco distante, a Isola d'Arbia, attende inutilmente, da anni, di essere riqualificata l'area industriale, dove troneggia la Torre dei Pomodori e tanti scheletri di capannoni in disuso fanno mostra di sé".